



I GRUPPI DI INCONTRO

Gruppo di lavoro G. Bonsignore E. Casalvieri L. Pessina



IL GRUPPO COME INVENZIONE SOCIALE

Carl Rogers definisce il gruppo come:

*“L’invenzione sociale in più rapida
diffusione del secolo e
probabilmente la più poderosa”*



LE ORIGINI DEI GRUPPI D'INCONTRO

“Poco prima del 1947 Kurt Lewin, avanzò l'idea che l'addestramento all'arte dei rapporti umani, benché importante, fosse un tipo di istruzione trascurato nella società moderna”.

Il primo T-groups si tenne in America dopo la morte di Lewin. Questo tipo di formazione era rivolta ad amministratori e dirigenti industriali, per acquisire competenze nel trattare situazioni interpersonali difficili. Si scoprì che i T-groups, attraverso le esperienze personali, producevano cambiamenti nel rapporto di fiducia e sollecitudine tra i partecipanti



L'ESPERIENZA DI CARL ROGERS,

Iniziò a Chicago nel 1947 dopo la seconda guerra mondiale, gli fu chiesto di organizzare un corso di istruzione breve ma intensivo, mirato a preparare docenti in grado di svolgere un'efficace opera di counseling sui problemi personali dei reduci di guerra.



L'OBIETTIVO

Condurre i partecipanti a trovare soluzioni ai propri problemi.

Utilizzando le tecniche della terapia centrata sul cliente: empatia, calore, genuinità, confronto, feedback.



L'OBIETTIVO

Questi gruppi, erano orientati principalmente all'accrescimento della persona, allo sviluppo e al miglioramento della comunicazione, ritenuti obiettivi primari.



CARATTERISTICHE E DIFFERENZE DI FORME

- ✓ T-group
- ✓ Gruppo d'incontro
- ✓ Gruppo di consapevolezza sensoriale e corporea
- ✓ Seminari di creatività
- ✓ Gruppo di sviluppo organizzativo
- ✓ Gruppo di formazione di team



CARATTERISTICHE E DIFFERENZE DI FORME

- ✓ GRUPPO DI GESTALT promuove un approccio terapeutico gestaltico, dove l'azione del terapeuta si concentra su un individuo alla volta, ma da un punto di vista diagnostico e terapeutico.
- ✓ GRUPPO "SYNANON" O "GAME" utilizzato nel trattamento dei drogati, tende a promuovere un attacco quasi violento alle difese dei partecipanti



ALTRE FORME DI GRUPPO

- ✓ Gruppi di estranei
- ✓ Gruppi di staff
- ✓ Laboratori
- ✓ Gruppi di coppie
- ✓ Gruppi di famiglie



LINEE COMUNI

- ✓ Il gruppo è ristretto (8-10 partecipanti);
- ✓ Non è strutturato, sceglie i propri obiettivi e le proprie direzioni personali;
- ✓ Al Counselor è affidata la responsabilità di facilitare l'espressione dei sentimenti e dei pensieri da parte dei membri del gruppo;
- ✓ Tanto il Counselor quanto i membri concentrano la loro attenzione sulle dinamiche delle interazioni personali.



COME PROCEDE IL GRUPPO

- ✓ Come usare il tempo a disposizione:
- ✓ Si riconoscono le maschere;
- ✓ Si afferma il senso di fiducia nel gruppo.



QUALE È IL BISOGNO PSICOLOGICO CHE SPINGE LA GENTE VERSO I GRUPPI D'INCONTRO?

- ✓ Qualcosa che la persona non trova nell'ambiente di lavoro, nella chiesa, nella scuola e purtroppo a volte nella vita familiare.
- ✓ E' una fame di rapporti intimi e veri; in cui sentimenti ed emozioni possano essere espressi con spontaneità, senza essere repressi o censurati.
- ✓ Il bisogno di condividere esperienze profonde: dispiaceri e gioie, dove sia possibile assumere il rischio di provare nuovi modi di comportamento, dove, la persona si avvicini a uno stato di accettazione e di consapevolezza.



I TIMORI CREATI DA QUESTA TENDENZA

I gruppi d'incontro portano:

- ✓ a una maggiore indipendenza personale;
- ✓ a tenere meno celati i sentimenti;
- ✓ a una maggiore volontà di innovazione;
- ✓ a una maggiore attenzione ai propri bisogni

**SE UNA PERSONA TEME IL CAMBIAMENTO,
TEME I GRUPPI D'INCONTRO**



CHE COSA AVVIENE IN UN GRUPPO D'INCONTRO?



E' la domanda che le persone fanno prima di entrare in un gruppo



IL PROCESSO DEL GRUPPO D'INCONTRO

1. Girare a vuoto;
2. Descrizione di sentimenti passati;
3. Espressione di sentimenti negativi;
4. Espressione e l'esplorazione del materiale personalmente significativo;



IL PROCESSO DEL GRUPPO D'INCONTRO

5. Lo sviluppo di capacità curativa nell'ambito del gruppo;
6. L'accettazione di se stessi e l'inizio del cambiamento;
7. La rottura delle facciate;
8. L'individuo riceve un feedback;



IL PROCESSO DEL GRUPPO D'INCONTRO

9. L'utilità del rapporto fuori dalle sedute di gruppo;
10. L'incontro fondamentale;
11. L'espressione dei sentimenti positivi e l'intimità;
12. Cambiamenti di comportamento nel gruppo;
13. Fallimenti, svantaggi, rischi.



ROGERS SI CHIEDE: "POSSO ESSERE
UNA PERSONA CHE AGEVOLA IN UN
GRUPPO?"



Quali sono le capacità che
deve possedere un
Counselor
per agevolare un gruppo?



Il pensiero di Rogers



Precedenti filosofici e di comportamento;

La funzione di creare l'atmosfera;

L'accettazione del gruppo;

L'accettazione dell'individuo;

La comprensione empatica;

Agire secondo la propria sensibilità;

Confronto e feedback;



Il pensiero di Rogers



L'espressione dei propri problemi;

Evitare la pianificazione e gli "esercizi";

Evitare commenti interpretativi o sul modo di procedere;

Affidarsi alle potenzialità terapeutiche del gruppo;

Esprimere il movimento fisico e il contatto, senza timore;

Esplicitare errori di cui ci si rende conto;



I CAMBIAMENTI DOPO I GRUPPI DI INCONTRO

- ✓ Nell'individuo;
- ✓ Nelle relazioni;
- ✓ Nelle organizzazioni



QUELLO CHE SAPPIAMO DALLE RICERCHE

Rogers sostiene che: "Il gruppo, ha l'effetto di uno stimolo psicologico all'accrescimento", avvengono dei cambiamenti di:

- ✓ Sensibilità;
- ✓ Capacità di controllare i sentimenti;
- ✓ Direzionalità della motivazione;
- ✓ Atteggiamenti verso il Sé;
- ✓ Atteggiamenti verso gli altri;
- ✓ Interdipendenza.



LA STORIA DI ELLEN

Ellen è' una donna dirigente di mezza età, partecipa ad un gruppo d'incontro di uomini d'affari, composto da 13 uomini e 2 donne.

L'obiettivo di Ellen è risolvere dei problemi di dipendenza personale che ha con Liz una sua subordinata, donna forte e autoritaria, ed alcune difficoltà che ha nel rapporto con la madre, con cui vive. Le problematiche nel rapporto con la madre vengono appena accennate. Tant'è che Rogers, non capisce che questo, rappresenta per Ellen il principale problema della sua vita.



LA STORIA DI ELLEN

Alla conclusione del gruppo, Ellen riceve molti feedback positivi da parte dei membri del gruppo, in particolare un biglietto molto intenso, che la turba e la illumina nello stesso tempo.

Il biglietto le rimandava una serie di elogi ed approvazioni del suo modo di essere se stessa e della sua eccezionale individualità ed unicità.



LA STORIA DI ELLEN

Ellen trovò preziosissimo questo biglietto, anche se durante gli incontri non aveva parlato molto delle difficoltà con la madre e Rogers non aveva intuito la profondità del problema. Salutandola le disse: "Spero che il 4 luglio, (circa un mese dopo) celebrerai la tua dichiarazione di indipendenza"..



LA STORIA DI ELLEN

Ellen dopo tre mesi dalla fine di quel gruppo mise in atto dei grossi cambiamenti: andò a vivere da sola, chiuse una relazione di dipendenza da un uomo sposato.

Scrisse una lettera a Rogers



BIBLIOGRAFIA

I Gruppi di Incontro - Carl R. Rogers, 1976, Astrolabio

Dispensa Cipa -Gruppi d'Incontro - Vincenzo Aucone

Incontrare per incontrarsi - Aida Marrone ACP - Rivista
Studi Rogersiani 2001

www.opsonline Origine e portata della tendenza ai "Gruppi"



